



# RASSEGNA STAMPA 3 luglio 2019

**LA GAZZETTA  
DEL MEZZOGIORNO**

**il MATTINO**  
*di Foggia e provincia*

**Il Sole  
24 ORE**

**LA GAZZETTA DI CAPITANATA**  
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 [www.lagazzettadelmezzogiorno.it](http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it)

**l'Attacco**



Provincia di Foggia



Ordine degli Ingegneri  
della Provincia di Foggia



ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
POMIFICATORI PALAZZISTI CONSORTIVI  
DELLA PROVINCIA DI FOGGIA



Collegio Provinciale  
Geometri e Geometri Laureati  
di Foggia



Collegio Circumstantiale  
Geometri e Geometri Laureati  
di Lucera

# “SBLOCCACANTIERI” E OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO



## Foggia

### Giovedì 4 luglio 2019 - ore 9

Sala Tribunale della Dogana della Provincia di Foggia  
(P.zza XX Settembre)

#### **SALUTI ISTITUZIONALI**

**NICOLA GATTA**

*Presidente Provincia di Foggia*

**FRANCO LANDELLA**

*Sindaco di Foggia*

**GIANNI ROTICE**

*Presidente Confindustria Foggia*

#### **COORDINAMENTO LAVORI**

**GIOVANNI TAMBURRANO**

*Responsabile Comunicazione  
e Relazioni Esterne Confindustria Foggia*

*Al Convegno sono invitati i Responsabili  
degli uffici tecnici delle Stazioni Uniche  
Appaltanti e delle Amministrazioni locali*



È PREVISTO IL RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI

#### **APERTURA CONVEGNO**

**ANNJ RAMUNDO**

*Presidente Ance Foggia*

#### **INTERVENTI PROGRAMMATI**

**FRANCESCA OTTAVI**

*Direttore Legislazione Opere Pubbliche  
Associazione Nazionale Costruttori Edili*

**ARTURO CANCRINI**

*Docente Facoltà di Ingegneria  
Università di Roma Tor Vergata*

**AGOSTINO SANTILLO**

*Commissione Lavori Pubblici Senato della Repubblica  
Relatore per il provvedimento c.d. “Sblocca Cantieri”*

**EDOARDO BIANCHI**

*Vice Presidente Opere Pubbliche Associazione Nazionale  
Costruttori Edili*

#### **IL RUOLO DEI PROFESSIONISTI**

**MARIA ROSARIA DE SANTIS**

*Presidente Ordine degli Ingegneri della Provincia di Foggia*

**NICOLA GIACOMO TRAMONTE**

*Presidente Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia Foggia*

**ANTONIO TROISI**

*Presidente Collegio dei Geometri di Foggia*

**COSIMO DE TROIA**

*Presidente Collegio dei Geometri di Lucera*

---

## le altre notizie

### EDILIZIA IN CRISI

A PALAZZO DOGANA

#### **Domani lo «Sbloccacantieri» convegno organizzato dai costruttori**

■ Domani dalle ore 9 nella sala del Tribunale della Dogana a Foggia, il convegno sul tema “Sbloccacantieri e opportunità di sviluppo” organizzato dall’Ance, l’associazione dei costruttori edili. «Nel corso dell’iniziativa – informa una nota – verranno approfonditi i diversi aspetti operativi ed applicativi delle nuove norme che introducono disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici e misure per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, unitamente ai provvedimenti per la semplificazione dell’attività edilizia». «L’occasione vuol essere un momento di approfondimento sui recenti provvedimenti adottati dal Governo e la loro effettiva capacità di avviare, o far ripartire, i cantieri», afferma Annj Ramundo presidente di Ance Foggia. Partecipano, tra gli altri, Nicola Gatta, presidente della Provincia, il sindaco Franco Landella, Gianni Rotice, presidente di Confindustria Foggia, Edoardo Bianchi, vice presidente Opere pubbliche Associazione nazionale costruttori edili; Maria Rosaria De Santis, presidente Ordine degli Ingegneri della provincia di Foggia; Nicola Giacomo Tramonte, presidente Ordine degli Architetti della provincia di Foggia; Antonio Troisi, presidente Collegio dei Geometri di Foggia; Cosimo De Troia, presidente Collegio dei Geometri di Lucera. I lavori saranno moderati da Giovanni Tamburrano responsabile comunicazione e relazioni esterne di Confindustria Foggia.

## AGRICOLTURA

RESA DEI CONTI ALLA REGIONE

### LA GIUNTA DI NUOVO «MONCA»

Dopo il rientro a gennaio, stavolta l'uscita sarebbe «irrevocabile». Il presidente sonda i capigruppo: «Il sostituto sarà autorevole»

# Strappo Di Gioia-Emiliano l'assessore si dimette

L'addio con una lettera. Totonomi: Campo, Pentassuglia o Zinni



REGIONE Michele Emiliano e l'ex assessore Leo Di Gioia

MICHELE DE FEUDIS

● **BARI.** Una lettera per dirsi addio, senza rancori. Leo Di Gioia lascia l'assessorato all'Agricoltura con una missiva consegnata al presidente Michele Emiliano nella quale delinea delle dimissioni differite, ovvero a partire dal 5 luglio. Il governatore, che lo aveva difeso nell'ultima riunione di maggioranza, non lo trattiene e lo ringrazia nella convinzione che l'impegno per la Puglia professato dal politico foggiano proseguirà nel centrosinistra. Di fatto Di Gioia in questi anni è stato l'archetipo dell'innesto destrorso nello «schema Emiliano»: ex An, aveva sposato la causa emilianista aderendo al programma, pur rivendicando la sua identità politica.

La rottura segna la chiusura di un percorso di governo conflittuale all'interno della maggioranza (si era dimesso già a gennaio, salvo tornare sui suoi passi), dopo le forti critiche delle associazioni degli agricoltori, mentre sul piano politico questo epilogo chiude l'aspra polemica che vedeva Di Gioia - sostenitore del leghista Massimo Casanova alle Europee - attaccato quotidianamente dalla sinistra vendoliana, dalla conterranea Elena Gentile e dai dissidenti dem.

L'ormai ex assessore ha spiegato che rimarrà in carica fino a venerdì per «partecipare a due audizioni presso la Camera per conto della Conferenza dei Presidenti delle Regioni su questioni agricole in programma domani e di salutare il 4 il personale in assessorato». Nel testo del congedo c'è un passaggio istituzionale per Emiliano, ringraziato

per l'opportunità avuta con la nomina, e poi la declamazione di proseguire il lavoro «per la Puglia con impegno e lealtà». Tra le ipotesi sul futuro Di Gioia è stata ricorrente quella di un suo ricollocamento (impossibile finché era nella giunta del centrosinistra) nell'Ismea, l'istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare, grazie ai consolidati rapporti con il ministro dell'Agricoltura Gian Marco Centinaio, ma dalla Lega pugliese non è giunto (al momento) alcun segnale in questa direzione, salvo la precisazione che non è in agenda una «salita» sul Carroccio dell'ex assessore. È innegabile, inoltre, che il centrodestra abbia riservato a Di Gioia negli ultimi mesi molti strali per la gestione - considerata insufficiente - dei dossier gelate e Psr.

Tra le ricostruzioni delle ragioni che avrebbero portato Di Gioia al passo indietro c'è anche la divergenza sulle nomine dei sub-commissari Arif. Fonti emilianiste riferiscono del dissenso dell'assessore che puntava a indicare due figure con competenza tecnico-giuridiche, mentre la giunta ha individuato due personalità di estrazione politica (una vicina al cen-

trodestra e l'altra al centrosinistra) come Vito Damiani e Francesco Ferraro.

Emiliano ha salutato le dimissioni di Di Gioia ringraziandolo «per il contributo importante che ha dato in questi anni alla nostra amministrazione alla guida dell'assessorato all'Agricoltura. Non sono stati anni facili, ma sono stati affrontati sempre con grande spirito di servizio e attenzione. Continueremo a lavorare con il comune obiettivo di completare l'attuazione del programma di governo». Il governatore che poi chiarito a latere di un incontro a Molfetta che «Di Gioia ha dovuto sopportare una situazione difficilissima, dalla Xylella ai conflitti con gli agricoltori sull'erogazione dei fondi per il Psr. Le sue energie oggi sono esaurite. Capita in tutti gli sport e anche nelle giunte. E perciò ha chiesto di essere sostituito...». Chi sarà il nuovo assessore? «Lo sostituiremo con una persona all'altezza del compito. Ho bisogno di qualche ora per raccogliere le idee e decidere». L'interim dell'Agricoltura sarà tenuto dal presidente il tempo necessario per l'individuazione di una figura esperta tra i consiglieri regionali, in grado di gestire una delega rovente e di andare a stretto giro a presiedere la conferenza degli assessori all'Agricoltura di tutte le Regioni. Ieri c'è stato un passaggio istituzionale del governatore con i capigruppo in Consiglio regionale, ma la scelta non sarà condivisa con i partiti. Le prime indiscrezioni indicano tra i papabili Pentassuglia (C-Entra il futuro), il dem Campo (la delega rimarrebbe nel Foggiano) o il civico Zinni.

**Poste in gioco****Salvatori**

Dalle rinnovabili ad altri comparti come il vino (con le cantine Elda) e il settore turistico-ricettivo, con l'albergo in Foresta Umbra

**de Girolamo**

Lotras è il nome di punta della logistica di Capitanata, in costante attesa del via libera alla piattaforma di Foggia Incoronata

**Il tema**

Dopo sfottò e ironie social per la parabola discendente dei due di Deliceto, ecco chi invece sta reggendo bene sul mercato o cresce

# Imprese, i presentabili e quelli che ce la fanno (oltre le disgrazie dei Sannella brothers&Co.)

LUCIA PIEMONTESE

Hanno suscitato strali e sfottò in Rete le ultime disgrazie dei fratelli **Sannella**, gli imprenditori di Deliceto che dopo l'ascesa degli scorsi anni, che li ha condotti a diventare i patron di Tamma, del Foggia Calcio e di altre imprese, sono diventati loro malgrado protagonisti di una parabola discendente che pare senza fine. Da ultimo il blitz di giovedì scorso, da parte della Finanza, nelle sedi di diverse imprese e abitazioni di amici e fornitori, nell'ambito dell'ennesimo filone di indagini sul Foggia Calcio. Ma l'imprenditoria del capoluogo dauno è anche, e soprattutto altro. Non mancano gli esempi di chi regge bene sul mercato, o sta emergendo con grande forza, o riesce ad unire all'attività di impresa un ruolo sulla scena pubblica autorevole e presentabile. Giorni fa, su queste colonne, il presidente di Camera di commercio **Fabio Porreca** indicava quali eccellenze alcuni casi: "Proprio qualche giorno fa avete sottolineato il grande lavoro che ha fatto la compagine proprietaria del Don Uva. Ma penso, come esempi di imprese solide che sono cresciute, anche alla Lotras, al Gruppo SIEM, ad alcune coop agricole come Giardinetto e Futuragri. I veri imprenditori sono quelli di cui non si parla, che non hanno voglia di visibilità e di protagonismo, che non hanno rapporti con la politica. Ad esempio il caso eccellente di Eceplast a Troia o quello di Michele Frisoli di Manta Group, che opera nella zona industriale di Foggia imprenditoriale di Capitanata". Ecco una mappatura più ampia.

E' un battitore libero l'ingegnere **Marcello Salvatori**, che dalle rinnovabili è passato con ampie soddisfazioni anche ad altri comparti come il vino (con le cantine Elda, con cui promuove anche eventi culturali e artistici a Troia) e il settore turistico-ricettivo. L'ultima intrapresa di Salvatori lo vede impegnato a far rinascere l'ex albergo rifugio della Foresta Umbra, in modo da farlo diventare l'emblema della ricettività ecosostenibile nell'immenso polmone verde del Gargano e anche il luogo perfetto per ritiri di imprese, enti, società sportive. Dopo decenni di abbandono e chiusura, la struttura sta risorgendo grazie al nuovo proprietario, che si è aggiudicato il bene, sito in agro di Monte Sant'Angelo, all'asta della Provincia di Foggia, e al progettista, l'architetto foggiano Michele Salatto. Senza dimenticare il mecenatismo che ha portato Salvatori negli scorsi anni a credere nella responsabilità sociale e contribuire alla causa della Fondazione Apulia felix, guidata dall'ex rettore di Unifg Giuliano Volpe.

Non si può non nominare **Giacomo Mescia**, leader nel settore delle rinnovabili. L'avvocato ha però ormai spostato i suoi affari a Rovereto, nell'ambito di Progetto Manifattura, l'incubatore tematico di Trentino Sviluppo che punta ad essere il primo polo industriale tecnologico in Italia per quanto riguarda la ricerca applicata alla filiera delle energie rinnovabili. E' qui che Mescia, amministratore di Daunia Wind e Margherita srl, ha trasferito il proprio quartier generale. Margherita srl ha un capitale sociale di 20 milioni e alcuni anni fa fu inserita tra le prime imprese italiane del comparto delle rinnovabili. Nel 2016 Daunia Wind srl,

**Telesforo-d'Alba**

E' stato giustamente definito un "miracolo" dal presidente della Regione Michele Emiliano il lavoro compiuto da Universo Salute rispetto al Don Uva. Mentre è un emergente rampante il sipontino Raffaele de Nittis

rioonducibile a Margherita srl e Tre&Partners spa, la cui maggioranza è controllata dal fondo di private equity Ardian, ha ceduto finanziamenti project finance per originari 280 milioni di euro circa su 4 impianti eolici in Puglia e Campania. Tra le imprese controllate da Ardian anche due partecipate dal Gruppo Tozzi, titolare tra le altre cose dell'impianto a biomasse di Sant'Agata di Puglia.

Nella sanità privata i nomi che tengono bene sono quelli di Pao-

lo **Telesforo, Tito Salatto, Michele d'Alba**, che ha saputo ben diversificare rispetto al comparto di partenza delle pulizie e lavanderie industriali della coop Tre Fiammelle. E' stato giustamente definito un "miracolo" dal presidente della Regione Michele Emiliano il lavoro compiuto da Universo Salute rispetto al Don Uva. Era il 2013 quando il Mise attivò la procedura di amministrazione straordinaria, per il reale pericolo di fallimento dell'ente ecclesiastico che aveva una debitoria di oltre 400 mi-

**1A** CAPOLUOGO**1A** INNOVATORI

## Dal Manta Group dei Frisoli alla Eceplast degli Altobelli

Il troiano **Nicola Altobelli** è presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria Foggia e vicepresidente nazionale. Ma Altobelli è anche e soprattutto il direttore commerciale di Eceplast srl, che produce e vende in tutta Europa imballaggi in plastica e carta per l'industria petrolchimica e automobilistica. Un'impresa leader nella fornitura di liners per container, per il trasporto di merci sfuse e di sacchi carta multistrato per parti di ricambio.

Il Manta Group della famiglia Frisoli è reduce dall'ultimo International Air Show di Parigi. L'impresa con sede in zona ASI ha 30 anni di storia alle spalle e tante ambizioni con la seconda generazione di imprenditori che si stanno facendo ben valere nell'ambito dell'advanced manufacturing, in diversi settori tra cui quelli dell'aviazione e dell'aerospazio, nella manutenzione industriale e nautica. Una realtà in espansione quel-

la di **Romina e Michele Frisoli** che da papà Domenico hanno ereditato l'intraprendenza, la lungimiranza e l'amore per il proprio territorio. Se oggi il colosso mondiale Boeing compra prodotti da Manta, a Foggia, qualcosa vorrà dire. "Finalmente", sottolinea Michele Frisoli a l'Attacco, "si sta cercando di focalizzare l'attenzione sul settore aerospaziale, innanzitutto potenziando il principale hub manifatturiero di Foggia e della Capitanata, quello di Leonardo. Per quanto ci riguarda, essendo noi unico fornitore di aerostitute, quindi di materiali diretti, quello che stiamo cercando di fare è portare a Foggia tutti quei lavori che prima facevamo a Milano o altrove. Si tratta di lavori che eseguiamo per clienti che sono in Polonia o a Brindisi, a Pomigliano o a Torino. Stiamo cercando, anche partecipando a queste fiere, di trasferirli a Foggia".

30 anni di storia alle spalle e tante ambizioni con la 2ª generazione



**Altobelli**

Eceplast produce e vende in tutta Europa imballaggi in plastica e carta per l'industria petrolchimica e automobilistica

**De Filippo**

La Futuragri del presidente di Coldiretti Giuseppe De Filippo ha fatto numerosi passi avanti nel settore ortofrutticolo e agricolo

**1A COLLOQUIO**

# “Stiamo diventando la Capitanata commissariata”

**Rotice**

“Il commissario ASI chi l'ha mai visto finora? Non si è ancora insediato. Eppure in zona ASI sono situate per l'80% le imprese iscritte a Confindustria”



Foto di Matteo Nuzziello

lioni di euro. A rischio c'era il posto di lavoro di 1500 dipendenti. Quando venne pubblicato il bando erano interessati all'acquisto del polo sanitario 25 gruppi imprenditoriali. Con il passare del tempo ne rimasero soltanto 18; solo quattro vennero infine invitati a formulare le proposte irrevocabili, accompagnate da un preciso piano industriale per il rilancio delle strutture e il mantenimento del livello occupazionale. Il commissario Cazzoli propose al Ministero Univero Salute come aggiudicatario della gara. Da ottobre 2017 l'impresa foggiana ha rilanciato l'Opera Don Uva e in meno di 2 anni, per la precisione 633 giorni, si è passati dal pericolo di fallimento alla certificazione di qualità.

L'emergente, lanciatisimo, è il trentenne sipontino **Raffaele de Nittis**, genero di d'Alba, la cui coop San Giovanni di Dio ha appena ricevuto il Premio Industria Felix quale miglior impresa under 40 e si sta ramificando sempre più nelle strutture situate in Capitanata e non solo.

Sono di Manfredonia ma operano nella zona ASI di Foggia i **de Girolamo**, la cui Lotras è il nome di punta della logistica di Capitanata, saldamente radicati ormai in Emilia Romagna e in costante attesa del via libera alla piattaforma di Incoronata, finanziata nell'ambito del Patto per la Puglia con 40 milioni.

Nell'edilizia e costruzioni, a Foggia, reggono l'impresa di calcestruzzi della famiglia **Ramundo** e quella di **Gino Boscaino**; mentre dal mattone si sono progressivamente spostati verso i servizi i soci **Marco Insalata** e **Gianni Trisciuglio**, passati a gestire col project financing il cimitero ed entrati nella gestione dei tributi con **Adriatica servizi**. Sempre nel settore servizi, gestione del verde in modo particolare, si sta ritagliando un ruolo nel capoluogo **Ugo Fragassi**, titolare di **Ats Montemaggiore**.

Nell'ambito del commercio e della grande distribuzione tiene **Matteo La Torre**, patron del Gruppo Siem, che oggi partecipa, con importanti investimenti, al progetto di franchising Euronics Point ed Euronics City. Sono 104 i punti di vendita Euronics-Siem, divisi fra diretti (27) e affiliati (77), concentrati soprattutto in Puglia. “Oggi in Puglia abbiamo superato il 40% di quota mercato”, spiegava pochi mesi fa il fondatore e presidente. “Un risultato possibile grazie alla solidità e alla credibilità della nostra impresa”. Euronics-Siem ha registrato nel 2017 un aumento di fatturato pari al +4,79%, salito a +12,4% lo scorso anno, in controtendenza rispetto ad un quadro di mercato che registrava nel complesso un arretramento dell'8% rispetto all'anno precedente. Leader nazionale nel comparto della gestione di centri commerciali è la Svicom del presidente di CCIAA **Fabio Porreca**, che fa incetta di premi ed è sempre più impegnato tra Milano e Roma. Da ultimo si è aggiunto al portafoglio di attività il centro “I Granai di Nerva” vicino all'EUR, ma Svicom sta curando anche la commercializzazione di Go!Torino. Nel comparto ortofrutticolo ed agroalimentare la foggiana **Futuragri** del presidente di Coldiretti **Giuseppe De Filippo** ha fatto numerosi passi avanti da quando, nel 1991, nacque come cooperativa composta da cinquanta produttori agricoli che intendevano diversificare la produzione, sino ad allora incentrata sul pomodoro da industria.

Sappiamo bene quali sono i problemi con cui chi fa impresa a Foggia quotidianamente deve scontrarsi: burocrazia, accesso al credito, fiscalità, sicurezza. Non a caso chi vuol venire ad investire in questo territorio chiede come prima cosa se ci sono le condizioni idonee per farlo”, afferma a **l'Attacco** il presidente di Confindustria Foggia, **Gianfranco Rotice**.

“Ma per me ci sono gli spazi per vedere elementi positivi. Il nostro territorio è appetibile per gli investimenti, come ha dimostrato l'arrivo della turca Siseam nell'ex Sangalli Manfredonia. Ma dobbiamo creare le condizioni per non far andare via chi c'è e per far arrivare altre imprese, a cominciare dalle infrastrutture. Io registro la presenza di diverse eccellenze. Per esempio, nei trasporti e nella logistica penso alla Lotras e a Ferrovie del Gargano. Nel turismo non è un caso che Confindustria abbia costituito una sezione ad hoc a Vieste, dove c'è chi macina risultati importanti. Nella principale destinazione pugliese delle vacanze operano imprese che rappresentano fattori rilevanti”, continua l'edile di Manfredonia riferendosi alla sezione guidata dall'albergatrice Mariella Nobiletti.

“Nella sanità penso agli imprenditori di Univero Salute, Telesforo e D'Alba, ma penso anche a Salatto. Nel settore dell'energia mi vengono in mente Enterra e Agritre, tra i sementieri Casillo e Santacroce, nel mattone Guidi e Favellato. Sono stati compiuti passi avanti in diversi casi, ma penso anche alle grandi imprese che hanno progetti di ampliamento, a partire da Leonardo il cui progetto è stato ammesso i fondi del Contratto istituzionale di sviluppo”. Rispetto al passato pare invece molto declinante il mattone. “Io distinguerei tra il settore delle costruzioni e quello dell'edilizia residenziale. Il primo dipende dagli investimenti pubblici nelle grandi opere, mentre il settore residenziale è tuttora vittima di una situazione di sfiducia, dopo che qualche anno fa vi furono picchi nelle compravendite con l'accesso al credito garantito un po' a tutti. Oggi la gente è meno intenzionata ad investire nel mattone, anche l'accesso al credito sta diminuendo. La questione è tutta nel rapporto tra domanda e offerta. Al riguardo, va ripreso il tema dei programmi che devono partire, dall'housing sociale agli accordi di programma, sui quali insiste da tempo l'ANCE”.

Rotice non vede rischi di danni all'immagine dell'imprenditoria foggiana dopo la fallita operazione di salvataggio del Foggia Calcio e il blitz della scorsa settimana, ad opera della Guardia di Finanza, presso le sedi di diverse imprese ma anche abitazioni private di alcuni imprenditori di Foggia.

“Rispetto ai fatti cronaca dei giorni scorsi, io penso che la giustizia debba fare il proprio corso. Le perquisizioni in imprese e abitazioni di imprenditori vanno fatte se la giustizia ritiene opportuno farle. Del resto la stessa cosa è avvenuta tempo fa anche in Università ed oggi ci sono importanti indagini anche sulla magistratura. Quanto avvenuto non rappresenta la causa di una perdita di credibilità per l'imprenditoria di Foggia, si vedrà se le persone coinvolte hanno o non hanno le carte in regola. Ma ciò non può essere comunque il modo per mettere sotto accusa un intero sistema”.

Piuttosto, l'ingegnere punta il dito su altro: “Non dobbiamo far andare via chi, come Lotras, continua ad assistere da anni alla discussione infinita sulla piattaforma logistica di Incoronata ed intanto si espande sempre più lontano da qui. Inoltre, stiamo diventando una Capitanata commissariata: Ente Fiera, Consorzio ASI, Istituto Zooprofilattico, è tutto commissariato. Ma commissariare un ente significa togliere la governance, privare di un interlocutore. Serve uno scatto d'orgoglio da parte di questo territorio contro tale situazione.”

Il commissario ASI chi l'ha mai visto finora? Non si è ancora insediato. Eppure in zona ASI sono situate per l'80% le imprese iscritte a Confindustria. Siamo riusciti a scongiurare il rischio della chiusura dell'acqua, ma restano tante questioni aperte, come i continui furti nella zona. E manca una regia che possa

tenere tutti insieme per lo sviluppo organico della Capitanata”.

L'Attacco la scorsa settimana ha intervistato **Sergio Fontana**, neo presidente di Confindustria BAT nonché a capo della Fondazione Archeologica Canosina. Uno per cui la responsabilità sociale dell'impresa non è un'astrazione e che crede che “l'impresa deve restituire ricchezza al territorio, non può essere una monade”. Per il numero uno di CCIAA **Fabio Porreca** la BAT, dove è consistente la media imprese nel manifatturiero, è diversa dalla Capitanata, dove il 97% delle imprese sono micro o piccole. “Molte imprese aderenti a Confindustria Foggia contribuiscono a manifestazioni culturali, da ultimo dando una mano al Carpino Folk Festival”, replica Rotice. “Già ci siamo in tema di responsabilità sociale, pur non facendolo con una fondazione. Diverse imprese sono presenti nel terzo settore o in attività sportive. Diamo una mano, ad esempio, alla Comunità Emmaus. Condivido quello che ha detto il presidente Porreca ma qualcosa comunque viene fatto anche qui da noi”.

## EDILIZIA

LE NORME SUGLI AMPLIAMENTI

## CONTRO GLI ANTI-MATTONE

«Per alcuni il tufo è il male, salvo che non appartenga a loro. Raccolgo le foto di immobili di severi censori, realizzati in zone sotto tutela»

## LA BUROCRAZIA COMUNALE

Per il dem sono necessarie modifiche alla legge per «gli incisi» introdotti su spinta degli uffici tecnici dei comuni

## «Piano casa, più libertà è meglio»

Amati (Pd): «I Comuni possono non adottarlo. Non bisogna criminalizzare l'edilizia»

MICHELE DE FEUDIS

● **BARI.** Presidente Fabiano Amati, l'assessore Alfonsino Piccchio e Mario Loizzo, presidente del consiglio regionale, chiedono di intervenire per limitare le storture del Piano Casa. C'è il rischio di tornare a regolamenti "sovietici"?

«Non richiami l'Urss a un liberale amante di Sturzo come me... Ora le spiego come stanno le cose».

**Da dove si parte?**

«Dalla realtà. Grazie al Piano casa negli ultimi anni, senza consumare suolo e rispettando i vincoli, centinaia di migliaia di persone hanno messo il piatto a tavola e comprato vestiti e cancelleria scolastica per i loro bambini. C'è bisogno di renderla più chiara la legge, con qualche modifica perché ha decine di incisi che generano confusione, introdotti su sollecitazione degli uffici tecnici dei comuni».

**C'è una "interferenza" delle burocrazie comunali?**

«Chiedono modifiche per paura dei risvolti penali sempre in agguato, ma resta impossibile vedere regolati nella norma tutti i casi della realtà. Questa abbondanza di chiarimenti determina ovviamente confusione normativa da ripulire e condanna al non fare e al blocco di numerosi investimenti».

**Alcune ex fabbriche, però, stanno diventando palazzotti di edilizia residenziale. Tutto secondo legge...**

«Quelle norme furono introdotte nel 2014 con un voto trasversale».

**Ora si dice «oltre la destra e la sinistra».**

«Ci fu il parere favorevole dell'assessore Barbanente, su proposta del compianto Totò Negro e di Epifani, Longo e Congedo. Altre correzioni sempre sullo stesso argomento arrivarono nel 2016 su proposta dell'assessore Curcuruto e del collega Caracciolo».

**I Comuni devono attenersi al Piano casa o conservano una propria autonomia?**

«Il Piano casa si applica solo se i comuni intendono applicarlo. Vi è cioè il principio di auto responsabilità. Non si può cambiare questo principio, invadere il potere comunale di decidere sul proprio territorio, adducendo la permeabilità e la debolezza delle amministrazioni locali rispetto alle pressioni e agli interessi dei cittadini e delle imprese».

**Fanno discutere alcune nuove costruzioni a Monopoli e Acquaviva.**

«Spetta alla responsabilità di quei comuni decidere se applicare o meno la norma e se il Piano casa viola il loro dimensionamento o i loro programmi».

**C'è, a suo avviso, un po' di retorica anti «partito del Mattone»?**

«L'Italia che produce è assediata da rumorose opinioni anti-impresa, anti-edilizia e anti-professioni tecniche, come se fossero un clan di predatori. Dico agli anti-tutto che la condizione del popolo non è un affare per scrivere libri o partecipare a convegni, ma è un sentirsi coinvolti nelle sue pene e possibilmente farle proprie. L'edilizia e l'incremento di valore degli immobili non è una pratica per incalliti criminali, è un settore importante della produzione e in Italia parla la lingua della maggior parte delle famiglie».

**Un certo mondo culturale e tecnico-professione critica la ratio dell'edilizia in deroga.**

«È un pensiero legittimo ma con non considerate conseguenze totalitarie vicino all'idolatria. Per

alcuni il tufo è il male, salvo che non appartenga a loro, e il progetto è una indicibile speculazione se non si è il progettista. Raccolgo da anni le foto di proprietà immobiliari di severi censori del Piano casa, sorprendentemente realizzate in ambiti sottoposti a speciale tutela per l'alto valore paesistico».

**Lo scontro è tra tra libertà e pianificazione?**

«Pianificare significa decidere secondo quale modello culturale devono vivere le persone. Il contrario della libertà. C'è bisogno invece di programmi elastici e maggiore libertà. Nella casa c'è il tutto della vita e del sentimento, e la politica non può fare leggi che diminuendo le libertà rendono difficile la vita e i sentimenti».

**L'INCARICO COMMERCIALISTA MOLISANA, HA RICOPERTO STESSO INCARICO A CAMPOBASSO. ORA SI ATTENDE L'OK DEL MINISTERO**

# La Camera di commercio ha scelto Palladino nuova segretaria generale

● La Camera di commercio ha finalmente il nuovo segretario generale: dopo oltre un anno e mezzo e ben tre incarichi sostitutivi (l'ultimo ancora in corso), la giunta ha designato Lorella Palladino, commercialista di Campobasso, ex segretaria generale dell'ente camerale del capoluogo molisano, ente poi ricostituito nella nuova Camera di commercio del Molise dopo l'accorpamento con quella di Isernia. Palladino firmerà un contratto di quattro anni con opzione per altri due. La decisione, come accennato, è stata assunta dalla giunta camerale di lunedì scorso a seguito del colloquio finale tenuto lo scorso 15 giugno dei cinque candidati per la designazione definitiva. Palladino ha superato una concorrenza composta da un'altra concorrente, Paola Sabella e da tre aspiranti colleghi uomini: Luigi Antonio Boldrin, Roberto Pierantoni e Federico Sisti.

Ora per la proclamazione definitiva bisognerà attendere il via libera del ministero dello Sviluppo economico che dovrebbe arrivare entro la fine del mese, in tempo utile affinché l'attuale segretaria generale facente funzioni dall'ente camerale di Cosenza, Erminia Giorno, completi il suo mandato che scade il 31 luglio. La nomina di Palladino giunge a completamento di un percorso tortuoso, con l'ente di viale Fortore ritrovatosi in un solo anno, il 2018, senza dirigenti dopo il pensionamento dell'ex segretario generale Matteo Di Mauro (31 dicembre 2017) e dei dirigenti Michele Villani e Giuseppe Santoro, quest'ultimo aveva coperto l'incarico fino al settembre scorso. È stato poi nominato per sei mesi in "comando" da Napoli il dirigente Nicola Pisapia, quindi una breve parentesi legata all'ex segretaria generale di Bari, Partipilo, infine la convenzione con l'ente cosentino.



**IMPRESE** Un'immagine del consiglio camerale

## ELEZIONI ACCADEMICHE DOCENTI, PERSONALE E STUDENTI

Subentrerà a Maurizio Ricci e resterà alla guida dell'ateneo foggiano per i prossimi sei anni, fino al 2025

# Università di Foggia Limone nuovo rettore

E' il più giovane d'Italia, ha battuto Lo Muzio per undici voti



ANNA LANGONE

● E' Pierpaolo Limone, direttore del dipartimento di Studi umanistici, il nuovo rettore dell'Università di Foggia. Ordinario di Pedagogia sperimentale, leccese, sposato con una docente universitaria foggiana (che insegna all'Università di Bari) e padre di due bambini di 7 e 3 anni, con i suoi 44 anni è il "magnifico" più giovane d'Italia. Limone, con 223 voti, ha prevalso sul direttore del dipartimento di Medicina clinica e sperimentale Lorenzo Lo Muzio (212 voti) per 11 voti, una piccola "distanza" che, quando mancava una manciata di minuti alle 19 di ieri sera, ha reso

asfissiante, ha visto un afflusso rallentato soltanto nelle ore più torride, con una partecipazione che conferma l'interesse rivestito dall'evento. Una corsa, quella alla prima poltrona di via Gramsci, partita già nel 2018, con i nomi di molti competitor circolati per il toto-rettore e con il colpo di scena finale del ritiro del direttore del dipartimento di Agraria Agostino Sevi, che era stato il primo

ad ufficializzare la sua candidatura. Una scelta, quella di Sevi, che ha creato il primo "cartello" di candidati: Sevi ha infatti confermato il programma di Pierpaolo Limone e il direttore del dipartimento di Studi umanistici lo ha investito della carica di prorettore senza aspettare l'esito del voto. Nella campagna elettorale, di cui Lo Muzio ha stigmatizzato clima teso ed estremismi, sono entrati di

forza anche gli studenti, con la storica associazione Area Nuova che ha ufficializzato il proprio appoggio a Limone, tranne poi fare spazio ad una spaccatura. Lo schieramento dei sei dipartimenti per l'uno o l'altro candidato non è stato (e non poteva essere) netto, non ha seguito le aree di rispettiva provenienza di Limone e Lo Muzio e questo ha alla fine deciso l'esito del voto.

### STUDI UMANISTICI

Il prof. Limone è il direttore del dipartimento

necessario il riconteggio dei voti. L'operazione ha confermato l'elezione di Limone, che emergendo dal capannello di sostenitori festanti a Palazzo Ateneo ha dedicato la vittoria, ottenuta peraltro alla sua prima candidatura, agli studenti. "Sono stati determinanti - ha dichiarato alla Gazzetta - per il progetto che è alla base del mio programma". Con Limone, novità assoluta per UniFg, viene eletto anche il prorettore, il direttore del dipartimento di Agraria Agostino Sevi, che dopo essersi ritirato dalla corsa per il rettorato ha appoggiato Limone. Il nuovo rettore rimarrà in carica per sei anni, fino al 2025; s'insedierà il primo novembre prossimo, quando scadrà la carica del rettore uscente Maurizio Ricci. I primi due punti del programma che Limone inten-



In alto Pierpaolo Limone; in basso Lo Muzio (a sinistra) e l'attuale rettore Ricci con il ministro Bussetti



## Lavoro a tempo determinato e per tutor alla pari in UniFg

### QUARTO RETTORE

Dopo Antonio Muscio, Giuliano Volpe e l'attuale Maurizio Ricci

de attuare riguardano l'ammmodernamento della struttura amministrativa e il potenziamento della ricerca e dei dottorati "Lo farò entro i primi sei mesi", precisa il neo-magnifico.

Quelle di ieri sono state le elezioni più partecipate nella storia dei vent'anni di autonomia di UniFg. Su 693 aventi diritto al voto (343 docenti, 42 studenti, 308 appartenenti al personale tecnico amministrativo), ha votato il 95,38%, cioè 334 docenti, 42 studenti (su 42), 285 appartenenti al personale tecnico amministrativo. Proprio dai voti di quest'ultima componente del corpo elettorale, che esprime il "voto pesato" (pari al 20%), è partito lo spoglio appena chiuse le urne, alle 17. La giornata, malgrado il caldo

● Ci sono varie possibilità di lavorare in Ateneo per decine di studenti iscritti all'Università di Foggia. E' possibile, ad esempio, candidarsi come collaboratore a tempo parziale per aggiudicarsi uno dei 65 posti disponibili (domanda entro domani, 4 luglio).

La selezione è riservata a studenti regolarmente iscritti all'Università degli studi di Foggia, con particolari condizioni di reddito e merito. L'attività sarà di complessive 100 ore, per una retribuzione di 6,20 euro a ora, esente dall'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Gli studenti lavoreranno nei vari dipartimenti e nelle strutture dell'Amministrazione centrale (informazioni allo 0881/338537-371; e-mail: dirittoallostudio@unifg.it). I ragazzi verranno impiegati per assistenza studenti stranieri; sorveglianza ed attività di supporto a manifestazioni culturali, scientifiche e sportive; servizio di archiviazione atti, fotocopie, data entry e smistamento della posta. Mag-

giori informazioni e bando sul sito di Ateneo [www.unifg.it](http://www.unifg.it).

E' aperta fino al 16 settembre la selezione dell'Università degli studi di Foggia per reclutare studenti-tutor alla pari in favore di studenti con disabilità e DSA (disturbi specifici dell'apprendimento). Le singole prestazioni richieste sono: a) accompagnamento agli esami, a lezioni ed esercitazioni, ai colloqui con i docenti; b) ausilio nel reperire materiale didattico e di studio; c) assistenza per il disbrigo di pratiche amministrative universitarie, nel caso in cui lo studente disabile non fosse in grado di svolgere autonomamente tali attività; d) supporto negli spostamenti all'interno delle strutture universitarie, necessari per lo svolgimento delle attività didattiche e/o di studio o tirocinio.

L'impegno orario per ciascun tutor non potrà superare le 200 ore complessive e la retribuzione non sarà superiore ai duemila euro lordi. Scadrà il 30 agosto il termine per iscriversi alla selezione per 15 unità

La sede del rettorato dell'Università degli studi di Foggia



### LE OCCASIONI

Come studiare e trovare anche occupazione nell'ateneo foggiano

da adibire, da parte dell'Università degli studi di Foggia, ad attività di tutorato informativo, o di supporto all'orientamento e al placement, per le esigenze dei 6 dipartimenti. La selezione è riservata a studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea magistrale/specialistica, alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali e ai corsi di dottorato di ricerca.

L'impegno dei tutor avrà una durata di 138 ore e riguarderà: orientare ed assistere gli studenti; raccogliere e gestire dati e questionari; fornire supporto specifico ai Corsi di studio più bisognosi di sostegno; rendere gli studenti co-protagonisti del processo

formativo; rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento delle materie di esame, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti; rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento; svolgere eventuali altre attività di orientamento e tutorato fino ad un massimo del 25% del monte ore complessivo; svolgere attività di supporto all'orientamento e al placement. Sarà corrisposto un compenso lordo pari a 1.380 euro.



# RASSEGNA STAMPA 2 luglio 2019

**LA GAZZETTA  
DEL MEZZOGIORNO**

**il MATTINO**  
*di Foggia e provincia*

**Il Sole  
24 ORE**

**LA GAZZETTA DI CAPITANATA**  
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 [www.lagazzettadelmezzogiorno.it](http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it)

**1Attacco**

# **Foggia 24h**

---

## **1** CANTIERI

### **Sviluppo, giovedì l'incontro promosso da Ance Foggia**



**S**i terrà giovedì, con inizio alle ore 9 nella Sala del Tribunale della Dogana della Provincia di Foggia, il convegno sul tema "Sbloccacantieri e opportunità di sviluppo". Nel corso dell'iniziativa, promossa da Ance Foggia ed organizzata in collaborazione con Provincia di Foggia, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Foggia, Ordine degli Architetti della Provincia di Foggia, Collegio dei Geometri di Foggia e Collegio dei Geometri di Lucera, verranno approfonditi i diversi aspetti operativi ed applicativi delle nuove norme che introducono disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici.

## REGIONE

RISCHIO SPECULAZIONI

## UNA LEGGE EMENDATA PIÙ VOLTE

Il presidente dell'assemblea legislativa pugliese denuncia i casi limite di Monopoli e Acquaviva, con «una distorsione del mercato»

## «Il Consiglio intervenga subito sul Piano casa»

Il monito di Loizzo. Pisicchio: «Il 9 incontro con le categorie»



PIANO CASA Il settore è governato dalla legge regionale n.14 del 2009

● **BARI.** La legge che regola il Piano Casa - la n.14 del 2009 - emendata più volte negli ultimi tre anni sta generando incertezza nei territori e si profilerebbe anche un rischio di confusione nel mondo immobiliare, con l'eventualità che nuove costruzioni possano alterare gli equilibri di mercato: è questa la ratio della nota con cui il presidente del Consiglio regionale Mario Loizzo, partendo dalle polemiche registrate a Monopoli e ad Acquaviva per la trasformazione di spazi ex industriali in residenziali - ha chiesto di intervenire tempestivamente all'assemblea legislativa per porre rimedio ad un quadro che non è affatto rassicurante.

«Quella sul Piano Casa - spiega Loizzo - è una buona legge, sono le modifiche via via apportate che stanno determinando grandi difficoltà nei Comuni e nel settore edilizio. Il nodo? L'applicazione della legge regionale n. 14/2009: sono numerose le incertezze interpretative, messe in rilievo anche dai giudici amministrativi che creano problemi agli uffici comunali, alimentano il contenzioso e vanificano gli scopi per i quali è nata questa legge. L'obiettivo, infatti, era prioritariamente rilanciare l'economia sostenendo l'edilizia e migliorare la qualità del patrimonio residenziale». Poi c'è un passaggio tecnico:

«La legge rispondeva - argomenta Loizzo - con equilibrio all'esigenza di intervenire sul patrimonio edilizio residenziale, secondo quanto sancito dall'Intesa Stato-Regioni-Autonomie locali del 1 aprile 2009, che aveva dato avvio al Piano Casa». Il tema cruciale è quello degli ampliamenti: fino al 20% erano riservati ai soli edifici residenziali non superiori a 1000 mc, gli interventi di demolizione e ricostruzione avevano un premio volumetrico del 35% (di cui all'art. 4, erano destinati agli edifici destinati a residenza, in misura pari almeno al 75% della volumetria complessiva). Da qui la querelle: «Le modifiche del testo hanno consentito di realizzare gli interventi derogatori non solo sugli immobili residenziali, anche su quelli non residenziali e misti, con possibilità di mutamento di destinazione. Soprattutto gli interventi di demolizione e ricostruzione sono ormai possibili, con la sola eccezione delle zone agricole, per trasformare edifici di qualsiasi natura in edifici residenziali. Si aggiungano così le inevitabili turbative del mercato immobiliare create dalla possibilità di realizzare edifici residenziali al di fuori delle aree a ciò destinate dai piani urbanistici». Loizzo ha quindi rivolto un appello al consiglio re-



REGIONE M. Loizzo

gionale e all'assessore alla pianificazione territoriale Alfonso Pisicchio affinché si intervenga per riportare una linearità nella legislazione vigente.

Immediata la replica di Pisicchio: «Abbiamo già avviato un'analisi puntuale delle norme contestate al fine di favorire una corretta applicazione di uno strumento urbanistico, quale il Piano Casa. Non vogliamo assolutamente paralizzare l'attività amministrativa degli uffici comunali, né tanto meno vanificare lo spirito originario e innovativo con il quale, esattamente dieci anni fa, nasceva il Piano Casa». L'assessore - che sta monitorando con i tecnici il caso Monopoli - ha così fissato per martedì 9 luglio una riunione con Anci, Ance e diversi ordini professionali al fine di «concertare quegli opportuni correttivi normativi che possano favorire un'interpretazione univoca e chiara, al fine di avviare l'eventuale correttivo legislativo necessario».

Ieri la giunta ha, tra i provvedimenti licenziati, approvato e ammesso a finanziamento la proposta progettuale avanzata da Aqp sulla condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione consortile di Gallipoli e ha nominato i sub commissari dell'Agenzia regionale per le Attività Irrighe e Forestali (Arif): sono Vito Damiani e Francesco Ferraro. I sei consiglieri regionali di C-Entra il futuro contestano il provvedimento perché Ferraro è ritenuto un esponente del «fronte antiscientifico sulla Xylella». [m.d.t.]

## UNIVERSITÀ DI FOGGIA

ECCO CHI HA DIRITTO AL VOTO

## IL NUOVO MAGNIFICO FINO AL 2025

Il nuovo magnifico sarà in carica fino al 2025. La consultazione è valida se vi partecipa almeno un terzo degli aventi diritto. Si vince con la maggioranza assoluta

# Elezioni del rettore UniFg oggi alle urne

Pierpaolo Limone e Lorenzo Lo Muzio i due candidati

● E' il giorno delle elezioni del nuovo rettore dell'Università di Foggia, indette dal decano dei professori ordinari di ruolo, Marcello Marin. Il nuovo magnifico di UniFg rimarrà in carica per i prossimi sei anni, fino al 2025.

Se oggi non si giungerà a un risultato, la seconda votazione, la terza votazione e il ballottaggio si terranno, rispettivamente, nei giorni 4 luglio, 9 luglio e 11 luglio.

Le candidature sono due: quella del direttore del dipartimento di Studi umanistici, Pierpaolo Limone, 44 anni, e quella del direttore del dipartimento di Medicina clinica e sperimentale, Lorenzo Lo Muzio, 60 anni da compiere a fine 2019.

Per eleggere uno dei due candidati, ogni votazione sarà valida se vi avrà preso parte almeno un terzo degli aventi diritto al voto. Perché si arrivi all'elezione di uno dei due candidati è richiesta, nelle prime tre votazioni, la maggioranza assoluta dei voti espressi da tutti i votanti, considerando compresi in questi ultimi anche i voti nulli e le schede bianche, nonché considerando, ai fini del calcolo, per ciò che attiene ai voti espressi dai tecnici amministrativi, le risultanze del voto pesato; in caso di mancata elezione, si procede con il

sistema del ballottaggio tra i due candidati. Risulta eletto, a seguito del ballottaggio, il candidato che riporti il maggior numero di voti o, in caso di parità, il candidato più anziano nel ruolo di professore ordinario o, nell'ipotesi di ulteriore parità, quello più giovane anagraficamente.

Hanno diritto all'elettorato attivo: a) con voto pieno, i professori di ruolo, i ricercatori, i componenti del Consiglio degli studenti e due rappresentanti degli studenti per ciascuna struttura dipartimentale dell'Ateneo, che non risultino essere componenti del Consiglio degli studenti, individuati, al proprio interno, da tutti gli studenti facenti parte dello specifico Consiglio di dipartimento; b) con voto pesato, i tecnici amministrativi in servizio a tempo indeterminato presso l'Università di Foggia. Ai voti espressi dal personale tecnico-amministrativo sarà assegnato un peso pari al 20% del numero dei professori e dei ricercatori votanti nella specifica procedura elettorale.

Il seggio elettorale si costituirà alle ore 8, le operazioni di voto avranno inizio alle 9 e proseguiranno fino alle ore 17. Al termine delle operazioni di voto avranno inizio immediatamen-

te le operazioni di scrutinio. Nel caso in cui dalle risultanze dello scrutinio delle prime tre votazioni non risulti raggiunta la maggioranza richiesta per l'elezione, il presidente del seggio dispone la ricostituzione del seggio stesso per la data programmata per la successiva operazione elettorale.



FOGGIA Lorenzo Lo Muzio



FOGGIA Pierpaolo Limone

CONFINDUSTRIA

# Boccia: l'industria è la soluzione per il Paese

**Csc: economia debole, flessione degli investimenti e della fiducia delle imprese**

**Nicoletta Picchio**

Gli investimenti in flessione nel secondo trimestre e la fiducia delle imprese in calo a giugno. L'export che cresce, ma di poco, con le vendite extra Ue che segnano +0,8% in valore nel mese di maggio e una dinamica invece in discesa nell'Unione europea, specie per la debolezza della Germania. I consumi, fiacchi.

L'economia italiana non decolla, scrive il Centro studi di **Confindustria** nel documento Congiuntura Flash, uscito ieri. Nel secondo trimestre è rimasta debole: il manifatturiero mostra la corda, mentre è proprio «la questione industriale la soluzione per il paese» ha detto ieri il presidente di **Confindustria**, **Vincenzo Boccia**, all'assemblea degli industriali di Cuneo. «Quando si punta sull'industria - ha continuato - si riesce ad esportare e ad attrarre ricchezza nel paese. Questo dovrebbe farci riflettere su quali potenzialità abbiamo». Per il Csc la produzione industriale è attesa in calo nel secondo trimestre dello 0,7%, nonostante un modesto recupero di maggio-giugno. Le imprese vedono la domanda che si affievolisce, sia quella interna che quella estera. Il Pmi (l'indice dei direttori degli acquisti) recupera nella manifattura, ma resta in «area contrazione» (49,7 a maggio); nei servizi è un'area stagnazione (50).

Il governo deve spingere sulla crescita: «occorre una dotazione infrastrutturale all'altezza, tagli alle tasse e ai contributi sui salari, tutti a favore dei lavoratori, una detassazione e decontribuzione dei premi di produzione per le aziende, un grande piano inclusione giovani», ha continuato Boccia, sottolineando che «il governo sta perdendo

tempo sullo sblocca cantieri, invece deve concentrarsi su questo facendo delle infrastrutture un vero piano di emergenza nazionale». Trovandosi in Piemonte, ha aggiunto che la Tav è un'«opera simbolo di tutto il paese» e che «l'autostrada Asti-Cuneo è lo specchio del paese, occorre recuperare la questione temporale: in quanto tempo facciamo le cose che diciamo».

A pesare sugli investimenti delle imprese, deboli dopo un avvio positivo grazie alle costruzioni, è anche l'incertezza geoeconomica, che a maggio è aumentata, e che frena gli scambi mondiali: dopo il calo di aprile, -0,7, le indicazioni sono negative anche per i mesi successivi.

La fiducia delle imprese è diminuita a giugno anche nel manifatturiero, dopo il mini recupero di maggio. Sono in marcato peggioramento gli ordini industriali, in particolare quelli interni per i beni strumentali. E la produzione nelle costruzioni, in calo anche ad aprile, ha già acquisito un -2,2% nel trimestre. Nell'eurozona non va meglio: -0,5% la produzione industriale in aprile, e dovrebbe protrarsi così nei mesi estivi. La fiducia delle imprese peggiora, quella delle famiglie aranca. L'andamento dell'euro rischia di penalizzare l'export.

Se si guardano i tassi, a giugno il tasso sul Btp decennale italiano è calato, in media, di due decimi, al 2,29. Ma negli altri paesi dell'Eurozona i rendimenti stanno scendendo molto di più e sono ai minimi storici, non lontano dallo zero.

La situazione italiana riflette le carenze di una programmazione di politica economica credibile, in grado di dare fiducia a investitori, lavoratori e imprese. La competitività delle aziende italiane ne soffre: a causa della stretta nell'offerta di credito da metà 2018 infatti prosegue il calo dei prestiti, -0,6% annuo in aprile, anche se il costo è ancorato ai minimi (1,5).



**Gli imprenditori**

Il governo deve spingere sulla crescita: «Occorre una dotazione infrastrutturale all'altezza, tagli alle tasse e un piano inclusione per i giovani»

## 1A IMPRESE



## CCIAA, Lorella Palladino nuova segretaria generale

**E'** una donna il nuovo segretario generale della Camera di commercio di Foggia. La giunta guidata dal presidente **Fabio Porreca** ha designato ieri, all'unanimità, al vertice della propria tecnostruttura la dottoressa **Lorella Palladino**, già segretario generale della CCIAA di Campobasso e poi dell'ente camerale del Molise.

La procedura prevede ora che, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 580/1993, il segretario generale, designato dalla giunta all'esito della procedura di cui al comma 2, sia nominato dal Ministro dello sviluppo economico con proprio decreto, che costituisce il provvedimento di conferimento dell'incarico di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni. L'ente attende il segretario generale effettivo sin dalla quiescenza del montanaro **Matteo di Mauro**. Laureatosi col massimo dei voti in Economia e commercio all'Università di Napoli Federico II, Palladino è iscritta all'Ordine dei Dottori com-

mercialisti della provincia di Campobasso e all'Albo dei Revisori dei Conti presso la Corte d'Appello di Campobasso. Numerosi gli incarichi ricoperti nell'ambito del sistema camerale. La designazione di Palladino è avvenuta a seguito dei colloqui svoltisi il 15 giugno, cui hanno preso parte anche altri 4 candidati (Luigi Antonio Boldrin, Roberto Pierantoni, Paola Sabella e Federico Sisti). I colloqui si sono svolti ad un anno di distanza dall'originaria previsione per via dell'affaire di lasio. Un anno fa il segretario generale facente funzioni, nella qualità di responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, formulò richiesta di parere all'ANAC sulla sussistenza di profili di inconferibilità in capo al candidato **Biagio di lasio**, direttore di Confcommercio Foggia e presidente del GAL Gargano, società allora partecipata da CCIAA. Il ricorso di Mauro attende ancora di essere trattato nel merito dal TAR Lazio, che ha nel frattempo rigettato l'istanza cautelare.


**Poste in gioco**

# Gal Tavoliere, esce il nuovo bando

**Si potrà accedere ad un premio all'avviamento fino a 15 mila euro**

È stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 71 del 27.06.2019 il Primo Bando Pubblico del GAL Tavoliere avente ad oggetto: "Aiuti all'avviamento: Azione 1 Intervento: 1.1 Sviluppo di impianti artigianali" e "Sostegno Agli Investimenti: Azione 2 Intervento: 2.1 Acquisizione di impianti di trasformazione artigianali". Si tratta del primo dei quattro bandi del GAL Tavoliere con premio più sostegno, inteso a sostenere la nascita di nuove imprese in ambito extra-agricolo e nello specifico le attività artigianali, con l'obiettivo di rivitalizzare le economie rurali ed aumentare le opportunità di lavoro dell'area del GAL Tavoliere.

"Si è trattato di un lungo lavoro - ha commentato il Presidente **Onofrio Giuliano** - la cui difficoltà è stata in primo luogo determinata dalle nuove regole della Programmazione ed in

parte dalle ridotte dimensioni strutturali della nostra società". Ma non si tratterà solo di un intervento di sostegno alle imprese, perché attraverso questo bando si potrà accedere

anche ad un premio all'avviamento fino a 15 mila euro. Il contributo pubblico di cui all'intervento 2.1 verrà erogato sotto forma di contributo in conto capitale per un importo massimo pari ad € 35 mila.

"La nostra operatività - conclude Giuliano - sarà da oggi e per il futuro sempre maggiore".

Il percorso informativo sulle specifiche del bando, che partirà nei primi giorni di luglio, toccherà i comuni di Cerignola, Orta Nova, Stornara, Stormarella, Ortona e Carapelle per illustrare alle imprese del territorio le opportunità che sarà possibile cogliere.

**Si tratta del primo dei quattro bandi del GAL Tavoliere con premio più sostegno**



## Obiettivo

Inteso a sostenere la nascita di nuove imprese in ambito extra-agricolo

# Aerospazio, l'Italia a caccia dei 16 miliardi dell'Europa

## MADE IN ITALY

Nasce in Parlamento l'«intergruppo» che dovrà capire e favorire il settore

Filiera di multinazionali, di una fitta rete di Pmi e centri di ricerca

Laura Cavestri

MILANO

L'Europa è pronta a investire 16 miliardi di euro nel settore spaziale e della cosiddetta space economy nel periodo 2021-2027. È il principale dato emerso mentre in Parlamento, maggioranza e opposizione – in tutto 13 deputati e senatori – hanno lanciato il nuovo «Intergruppo parlamentare per l'aerospazio». L'obiettivo è mantenere alta, e trasversale a commissioni e gruppi politici, l'attenzione per i temi del settore, rafforzando il confronto tra istituzioni, industria e mondo della ricerca.

### Di cosa si tratta

A firmare la lettera di invito promossa da Niccolò Invidia (M5S) sono stati Matteo Bianchi (Lega), Roberto Paolo Ferrari (Lega), Benedetta Fiorini (Forza Italia), Paolo Formentini (Lega), Ylenia Lucaselli (Fdi), Angela Masi (M5S), Anna Laura Orrico (M5S), Alberto Pagani (Pd), Isabella Rauti (Fdi) e Giovanni Russo (M5S). Hanno aderito poi Maria Tripodi (Forza Italia) e Vito Vattuone (Pd). Ma il numero è destinato a salire. Si punta a «offrire un luogo istituzionale dove poter parlare, ascoltare e fare audizioni su tematiche legate allo Spazio», ha spiegato Invidia.

Così, gli ha fatto eco Lucaselli, «l'Intergruppo sarà uno strumento utile a comprendere l'importanza dell'industria che si muove intorno al-

lo Spazio». Si tratta di «eccellenze del made in Italy su cui è necessario che la politica e le istituzioni si concentrino», ha rimarcato Benedetta Fiorini.

D'altra parte, ci sono in vista parecchie sfide. Spicca la riunione ministeriale dell'Agenzia spaziale europea (Esa) in programma a Siviglia il prossimo novembre, nella quale «si prenderanno decisioni importanti», ha detto ai parlamentari il nuovo presidente dell'Agenzia spaziale italiana, Giorgio Saccoccia.

Di fronte all'attivismo di Paesi come Francia e Germania, che investono nel settore circa il triplo dell'Italia, «sarà fondamentale dedicare risorse per mantenere e accrescere il nostro ruolo». In più, ha ricordato Giuseppe Valditara, capo del dipartimento Università del Miur, «ogni euro investito nello Spazio fa registrare un ritorno di 7 euro nell'economia italiana».

Le occasioni per fare bene ci sono, a partire dalla nuova governance che ha affidato la responsabilità politica spaziale al presidente del Consiglio, con Giuseppe Conte che su questo ha delegato Giancarlo Giorgetti.

«La sfida è mettere a frutto una governance che ha rimesso tutti intorno allo stesso tavolo» ha detto intervenendo all'evento l'ammiraglio Carlo Massagli, segretario del Comitato interministeriale che supporta il premier.

### I numeri

Nella relazione 2018, secondo i dati di Aiad (l'associazione che riunisce le imprese di aerospazio e difesa) al 31 dicembre 2017 (è il dato più recente), il settore allargato – aerospazio e difesa – dava lavoro a oltre 60mila addetti e sviluppato un fatturato annuo ben superiore ai 16 miliardi di euro. Di questi numeri, le grandi aziende, Leonardo, Fincantieri, Avio, Iveco, Elettronica coprono la percentuale più rilevante, oltre il 70 per cento. Tuttavia, ben oltre l'85% delle aziende federate sono piccole e medie imprese. La filie-



La sfida dell'Italia. L'industria dell'aerospazio

ra è, infatti, composta da grandi multinazionali, una fitta rete di Pmi, centri di ricerca e poli universitari diffusi su tutto il territorio nazionale. Ma la frammentarietà del comparto espone tuttavia, l'Europa e l'Italia, ad una posizione di debolezza nel confronto con gli Usa o con alcuni Paesi emer-

genti, sempre più competitivi.

### Formazione

Un settore in cui la formazione continua è essenziale e sostenuta dai numeri, forniti ieri da Fondimpresa (il Fondo interprofessionale per la formazione continua di Confindustria, Cgil, Cisl e Uil): nel 2018, nel solo comparto aerospaziale, 14 mila lavoratori di oltre 124 aziende hanno usufruito di 92mila ore di formazione erogate.

«Le regioni più performanti – ha sottolineato Bruno Scutto, presidente di Fondimpresa – sono state il Piemonte, la Campania, il Lazio e la Lombardia. L'obiettivo, quello di affrontare la digital transformation».

## 60mila

### Gli addetti in Italia

Sono gli addetti del settore aerospazio e difesa per un fatturato di 16 miliardi